



Torino, 15 luglio 2015

## **Ferie obbligate in assenza di chiusura collettiva: a chi giova questo scontro?**

Alcuni lavoratori delle Aree non operative di varie funzioni aziendali, ci segnalano continue pressioni dei responsabili affinché modifichino il piano ferie secondo il desiderio aziendale della chiusura della settimana centrale di agosto.

**Su tale argomento si è già espressa la segreteria nazionale di Slc Cgil con comunicato del 3 luglio 2015.**

L'intento evidente di chiudere alcuni reparti si manifesta attraverso pressioni sui lavoratori, talvolta pesanti ed ingiustificate, finalizzate allo spostamento delle ferie. Si attuano pressioni per ottenere ciò che non è stato richiesto e concordato con il sindacato, ovvero la chiusura collettiva di alcune Aree. Isolare il lavoratore e pressarlo al fine di ottenere lo spostamento delle ferie non trova alcun tipo di giustificazione ed avviene in dispregio dell'organizzazione individuale della vita del lavoratore stesso. Riteniamo, inoltre, che tale pratica sia vessatoria in quanto insistente ed in modo particolare adducendo a minacce di vario genere, dalla chiusura della sede, a quella del piano per arrivare probabilmente alla chiusura delle porte degli uffici! Circolano, inoltre, bizzarre segnalazioni con indicazioni che riteniamo fuorvianti e che generano confusione tra i lavoratori.

**Lo ribadiamo con forza: NON C'E' ALCUN ACCORDO DI CHIUSURA COLLETTIVA.**

Di conseguenza i piani ferie approvati non possono certo essere ridiscussi per mascherare decisioni prese all'ultimo momento, in maniera unilaterale e non supportate da alcuna reale necessità produttiva o di presunti risparmi di costi. Chiediamo ancora una volta all'azienda di sospendere immediatamente tali pressioni che hanno già causato subbuglio e generato un sensibile deterioramento del clima nei reparti interessati, creando non pochi problemi, discussioni e difficoltà a coloro che avevano già avuto modo di organizzare le proprie ferie. Ci domandiamo come l'azienda possa indicare di avere a cuore il benessere dei lavoratori per poi assumere atteggiamenti autoritari di questo genere, per altro con una tempistica discutibile ed inaccettabile. Solo poche settimane fa, durante gli incontri avuti con PV relativamente allo Smart Working, condivisione di Valori Aziendali, Positive Tellers, ... veniva auspicato un ben diverso rapporto tra l'azienda, i lavoratori ed il sindacato che li rappresenta. Sono state, quindi, solo fantasiose narrazioni? All'azienda diciamo chiaramente che i lavoratori che intenderanno mantenere il proprio piano ferie avranno dalla loro parte la Slc Cgil che attiverà, al momento opportuno, le iniziative necessarie a tutela del lavoratore stesso e del dettato contrattuale. Invitiamo, pertanto, i lavoratori che saranno ancora sottoposti ad indebite pressioni ad informare tempestivamente le Rsu Slc Cgil per i contatti del caso.